



COMPAGNIA

DELLE

ASSICURAZIONI GENERALI

DI

TRIESTE E VENEZIA

RAPPORTI E BILANCI

per l'Anno 1850

comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste
nel giorno 3 Luglio 1851.



COMPAGNIA

ASSICURAZIONI GENERALI

TRIESTE E VENEZIA

RAPPORTI E BILANCI

PER L'ANNO 1850

Stampato in Venezia presso la tipografia di S. Marco, in via S. Marco, 1271, il giorno 15 luglio 1851.

1851



Corporate Heritage
& Historical Archive

Signori!

I Bilanci **A** e **B** dell'Esercizio 1850 che abbiamo l'onore di presentarvi, dimostrano realizzate le previsioni espresse nel Rapporto fattovi l'anno scorso sull'andamento della sociale nostra impresa.

Il nostro lavoro nel 1850 ha presso che raggiunto l'importanza del 1847, essendo ascenso l'Entroito dei detti due Bilancj per Premj ed Interessi di Capitali a f. **2,078,058** » **7**.

Per circoscrivere però i singoli nostri rischj a somme moderate, e per la esclusione delle Compagnie d'Assicurazione estere con annullazione dei Contratti in corso, deffinitivamente adottata dal Governo di Parma, nel quale Stato il nostro lavoro era molto esteso, la cifra delle riassicurazioni e degli storni risultò nel 1850 maggiore del solito, ed assorbì una buona parte del detto Entroito.

L'importo delli Danni sugli oggetti assicurati, quantunque ascendente ad una cifra assai elevata, avendo pagato nel 1850 per questo titolo f. **845,328** « **45** come dall'Elenco pubblicato, fu però minore degli ultimi anni.

Così i risultati finali sono anche più allettanti.

Vedrete infatti che dopo di aver aumentate le riserve del Bilancio **A** da fiorini **1,428,727** « **47** a f. **1,654,005** « **25**, e di quello **B** da f. **551,687** « **51** a f. **619,877** « **13**, e così in complesso le riserve dei detti due Bilancj di f. **2,93,467**, è risultato tuttavia da essi un utile ripartibile di f. **92,984** « **53** in aggiunta a f. **24,000** importo degl'Interessi sul primitivo deposito Capitale di **10** per Cento, e sù f. **400/m.** parte del fondo di riserva degli utili.

La Categoria delle Sicurtà pagabili essendo in Vita gli assicurati in un determinato tempo, non offerì opportunità di compilarne Bilancj di Utili e Danni.

Nella Sezione di questa Categoria che riguarda le Sicurtà di Capitali, alcune soltanto e di non grande importo giunsero a compimento dopo la resa di Conto 31 Dicembre 1848.

Nell'altra Sezione della stessa Categoria che comprende le Sicurtà di rendite Vitalizie, a confronto della cessata prestazione di f. **6980** « **8** di annue rendite per decessione di **29** Vitalizzati avvenuta nel 1850, altri **18** Vitalizzati che percepiscono annui f. **4744** esaurirono nello stesso anno la somma che residuava del Capitale da essi versato aumentato dai rispettivi Interessi.

Però anche in questa Categoria le riserve appartate il 31 Dicembre 1850 sono sensibilmente maggiori di quelle dell'Anno precedente.

Per le Sicurtà di rendite Vitalizie che ascendevano al 31 Dicembre p. p. ad annui f. **169,624** « **12** dei quali f. **4493** « **42** pagabili soltanto dopo alcuni anni essendo allora in Vita gli assicurati, il fondo appartato a tutto quel giorno consisteva in f. **1,315,415** « **46** in aggiunta ai f. **59,860** « **45** riserva degli utili realizzati sui Vitalizj esauriti come dal Bilancio 1849.

Per le Sicurtà di Capitali pagabili dopo determinati differimenti la maggior parte assai lunghi, che in complesso ammontavano al 31 Dicembre 1850 a f. **960,615** « **24** i Premj appartati a tutto quel giorno ascendevano a f. **355,115** « **47** da unirsi ai f. **7755** » **36** riserva degli utili emmersi del Bilancio fatto nell'anno 1848, ed ai f. **19,321** « **43** premi annui che ci pagano gli assicurati.

Per tal modo queste due Sezioni della Categoria delle Sicurtà pagabili in Vita dell'assicurato, presentavano al 31 Dicembre 1850 in confronto al 31 Dicembre 1849 un'aumento di f. **153,967** « **2** nei fondi di riserva.

E conseguentemente coll'Esercizio 1850 il complesso delle riserve si aumentò di f. **447,434** « **2** ed ascose col 31 Dicembre a f. **4,012,030** « **32**, che si distinguono in f. **3,548,063** « **31** riserve dei Premj per rischj allora in corso, e f. **463,967** « **1** riserve di utili realizzati.

Queste Cifre lasciano soltanto un desiderio, che l'avvenire cioè progredisca con eguali risultamenti. E questo desiderio vogliamo lusingarci che coll'assistenza Divina ci verrà fatto di soddisfare.

Gli elementi che ci procurarono il favore del Pubblico, e che produssero i risultamenti conseguiti, sussistono senza variazione.

Coll'estendere gradatamente il nostro lavoro, il sistema finora seguito non sarà da noi minimamente alterato.

Le rilevanti riserve accumulate, sono poi un Arra di miglior avvenire, servendo in pari tempo, a maggior garanzia del Pubblico la cui fiducia nel nostro Stabilimento va anche per questo riguardo sempre più accrescendosi, e ad allontanare la possibilità, che le avvenibili perdite compromettano il nostro interesse.



Nè la operosità nostra per ulteriori miglioramenti, vien meno per la ridente prospettiva dell'Avvenire. — Non solo continuiamo a farci carico di dilatare colla dovuta prudenza i rami di Assicurazione già in corso, ma presistiamo nel sistema di andarne mano mano attivando dei nuovi, dai quali si possa ragionevolmente ripromettersi ulteriore giovamento al pubblico ben essere, ed un discreto profitto pei Capitali che all'uopo si arrischiano, e per le cure che vi si dedicano.

Così col cominciare di quest'anno abbiamo attivate le Sicurtà di Capitali pagabili in Vita dell'Assicurato, col Sistema delle Tontine, Sicurtà cioè nelle quali il profitto derivante dalle decessioni e dall'accumulamento degli Interessi, resta in totalità a favore degli Assicurati sopravviventi, e la nostra Compagnia assume a proprio rischio tutte le spese d'Amministrazione e la garanzia della corrisponsione dell'invariato interesse composto di quattro per Cento, verso il corrispettivo di Cinque per Cento per una sol volta sul totale importo delle sottoscrizioni.

Questa Istituzione nella forma chiara e semplice da noi adottata, tanto conveniente ai Padri di Famiglia, ed a chiunque si fa carico dell'avvenire, mancava del tutto nella Monarchia. E siccome quelle con eguale sistema esistente all'estero, e specialmente in Francia, hanno una immensa ricorrenza, e delle Somme ragguardevoli vi affluirono anche da qui e da altre primarie Città dello Stato, così non può dubitarsi che quando sarà giunta a generale conoscenza incontrerà lo stesso favore, e voi pure o Signori sarete ad approfittarne per le famiglie vostre come già si fece da parte nostra, tanto più che il vostro esempio contribuirà a generalizzare questo morale e benefico provvedimento che può riguardarsi un perfezionamento delle Casse di Risparmio.

Infatti contiamo già **431** sottoscrizioni per Azioni **1227** nella I.a Sezione durativa anni **12**, ed altre **172** sottoscrizioni per Azioni N. **553** nella II.a durativa anni **20**.

La propagazione di questo ramo d'assicurazione contribuirà poi a rendere sempre più popolare il nostro Stabilimento, dacchè ogni Classe di persone può comparteciparvi a seconda del proprio Stato.

L'impiego dei nostri Capitali forma ora più che mai una delle parti essenziali dell'Amministrazione che vi compiaceste affidarci.

Anche su questo riguardo siamo perciò compiacenti di potervi comunicare, che potemmo provvedervi nel miglior modo desiderabile.

Conservando pure agli impieghi in Cambiali quell'importanza indispensabile per aver mezzo di supplire con prontezza ad ogni emergenza, e regolandoli in pari tempo a modo di evitare possibilmente le conseguenze delle oscillazioni nel corso della valuta fra i varj paesi ove si estendono i nostri affari; la maggior parte dei Capitali del nostro Stabilimento trovasi ora però impiegata in Beni Stabili.

A questi Investimenti potemmo dedicarci con maggior coraggio e buon risultato, dacchè in rimpiazze del vacante impiego di Segretario presso la Direzione Veneta, ci venne fatto di procurarci la cooperazione di un valente Ingegnere, che già prima nella qualità di Agente Principale ci si era dimostrato di somma capacità ed attività, e zelantissimo pel prosperamento della nostra Società.

Nè dobbiamo tacervi che anche molti altri dei nostri Agenti ed Impiegati ci secondano lodevolmente allo scopo di rendere tale prosperamento sempre maggiore.

Ci resta ora da comunicarvi i motivi che c'indussero a sottoporvi le Proposte contenute nella nostra Circolare 3 Giugno p. p., sulle quali avete oggi a deliberare.

Già nell'ultimo nostro rapporto vi femmo conoscere che la disposizione portata dall'Artic. **10** del Contratto Sociale, di prelevare cioè 10 per Cento dell'utile Brutto del Bilancio **A** pel fondo di riserva degli utili, ci obbligò nel 1848 a mettere l. **7682** in questo fondo, ad onta che quel Bilancio **A** si chiudeva definitivamente con perdita invece di utile.

Vi accennammo in pari tempo l'opportunità di cambiare questa disposizione coll'altra dello stesso Contratto relativo al Bilancio **B**, di prelevare cioè 30 per cento dell'utile netto.

Ci fu però rimarcato da alcuni Azionisti che questa cifra di prelevo poteva riguardarsi troppo generosa, specialmente dacchè il fondo di riserva ammonta già ad una Somma rilevante, e ci fu anche espresso il desiderio di adottare possibilmente in proposito un Sistema che riunisse alla prudenza per l'avvenire anche lo scopo di rendere meno disparata l'importanza degli annui dividendi.

La prima proposta di detta Circolare ci sembra che corrisponda a queste ragionevolissime viste.

La seconda e la terza delle Proposte stesse sono motivate dal desiderio di circondarci nell'interesse dello Stabilimento di maggiori lumi pratici specialmente riguardo agli investimenti dei Capitali Sociali, ora che la Somma di quest'Investimenti fuori di Trieste è assai ragguardevole, ed è probabile che abbia a farsi ancora maggiore.

Le due ultime poi, sono norme regolamentarie che ci sembrano necessarie a completare li nostri Statuti in proposito ai Congressi generali nell'interesse degli Azionisti e del buon ordine del Congresso stesso.

Per ultimo soddisfiamo all'ulteriore desiderio esternatoci da parecchi Azionisti, unendo ai Bilanci i rapporti dei Signori Revisori e Censori, nella lusinga che vi chiamerete o Signori egualmente contenti di quanto pel comune interesse ci fu dato di fare.



Spettabili Signori Censori delle Assicurazioni Generali!

I sottoscritti eletti Revisori dei Bilanci della Spettabile Società per l'esercizio 1850 nei diversi rami di Assicurazione di terra, di mare, e a decensione, non che per dipendenti amministrazioni di proprietà, nell'adempire il loro mandato, ebbero a riconoscere:

- I. Esatta corrisponzione delle singole partite di ogni ramo coi risultati dei Bilanci, che furono presentati allo Spettabile Consiglio di Amministrazione.
- II. Il migliore sistema che possa desiderarsi nella tenuta de' libri, che distintamente apprezzabile si mantiene per regolarità, chiarezza e possibile semplicità, malgrado il continuo estendersi e ramificarsi delle operazioni della Società.
- III. Gli introdotti miglioramenti per maggiore e meglio applicate fruttuazioni dei fondi, anche in quanto concerne la più adatta scelta de' proprj delegati in altre Provincie, con un'ordine amministrativo in quelle gestioni, saggiamente sorvegliato e mantenuto.

Dietro tutto ciò approvano i sottosegnati, l'operato che loro fu sottoposto in tutte le sue parti, e se l'anno decorso ebbero a rallegrarsi di successi considerati felici allora in riflesso delle ardue congiunture dell'epoche a cui si riferivano; in quest'anno possono ben meglio rallegrarsi di veder realizzati al di là dell'aspettazione, quei favorevoli pronostici, che tempi più tranquilli facevan nascere, sotto auspici di un sempre più fiorente avvenire.

E nell'attestare alla Spettabile Direzione ed ai Signori Censori quanto siano apprezzate le loro migliori cure e zelo nei rispettivi disimpegni, si sentono mossi a volgere una particolar parola di elogio al Segretario generale Sig. Masino Levi, per la sua operosità e perseveranza indefesse congiunte ad un'attitudine, tatto, ed interessamento veramente peculiari, che contribuiscono al regolare e prospero andamento dello Stabilimento.

Presentano i loro distinti rispetti.

TRIESTE 21 Giugno 1851.

Gracco Bazzoni — G. Moore — Caliman Cav. de Minerbi.

Spettabile Direzione!

A tenore del disposto all'Articolo 35 del Contratto Sociale hanno li scriventi esaminati i Bilanci delle **Assicurazioni Generali**, per l'Esercizio dell'anno 1850, i quali furono da essi trovati in piena regola, e nessuna osservazione resta loro da fare in proposito.

Hanno anche il piacere di rimetterle la lettera dei Spettabili Signori Revisori, riguardante l'Esame del Bilancio stesso, per cui debbono aggiungere alla loro, la propria compiacenza, così per gli ottimi risultati ottenuti, come pel buon ordine dello Stabilimento nei singoli rami che lo compongono, di cui ne presero già conoscenza nel corso dell'anno.

Godono anche li sottoscritti di tributare i dovuti eloggi al nostro Segretario generale, la cui perizia, attività e zelo fu sempre distinta, come ebbimo di già ad osservare negli anni scorsi.

Ci rafferriamo con tutta stima

TRIESTE li 23 Giugno 1851.

Li Censori delle Assicurazioni Generali

Amb. di Stef. Ralli — V. B. Cusin. — Giov. Scaramangà.



A

DECIMO NONO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell' anno 1850, escluse le sicurtà sulla Vita dell' Uomo.

INTROITI

	Fiorini	C.ni	Fiorini	C.ni
Importo premj di Sicurtà contro gl' Incendj, spettanti ad anni successivi appartato nel Bilancio del 1849			1,035,390	23
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati			32,700	—
idem idem per Riassicurazione dei Rischj pendenti			125,100	—
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1850 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, cioè:				
Sopra f. 295,948,763 » 51 nel Ramo fluviale e varj Rami di Sicurtà terrestri	1,523,669	10		
» » 9,059,890 » 21 nel Ramo Marittimo	164,199	23		
Interessi percetti sopra investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio depurati da quelli pagati agli Azionisti pel deposito maggiore del 10% e dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo Vita	441,636	30	1,687,868	33
	117,188	23	24,448	7
Totale introito			2,905,507	3
DA DEDURSI				
Danni N. 2777 pagati sopra Sicurtà terrestri e fluviali depurati dai ricuperi conseguiti, più disaggio valuta sugli pa- gamenti in denaro sonante superanti gl' incassi fatti in egual forma f. 665,398 » 12				
» » 122 pagati sopra sicurtà marittime depurati c. s. » 54,541 » 22				
	719,939	34		
Senserie, spese e provvigioni degli Agenti su tutt' e le Assicurazioni del 1850 abbuoni e dipennazioni, Storni e Riassicurazioni di fior. 117,411,731 » 17	622,530	15		
Danni annunciati e non liquidati	38,200	—		
Premj per assicurazioni contro gl' Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravj relativi	1,231,597	15		
Onorarij al ministero ed Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, viaggi, poste ecc. in Trieste	23,420	59		
detto detto detto Venezia	18,657	22		
Interessi spettanti agli Azionisti sul 10% del primitivo deposito, e sopra f. 400,000 dei fondi di riserva degli utili	24,000	—		
Competenze dei membri componenti la Direzione e dei Censori	13,500	—	2,691,845	25
Resto di utile Brutto			213,661	38
dal quale si leva il 10% pel fondo di riserva	21,366	10		
e per Riassicurazione dei rischj pendenti	131,706	—	153,066	10
Resto l'utile netto da dividersi			60,595	28
—				
Il fondo di riserva degli utili ascendeva nel 1848 a	268,237	24		
Si aumentò nel 1850 per riserva sull' utile di questo bilancio come sopra	21,366	10		
» interesse su parte di esso	1,104	55		
Cosichè il totale fondo di riserva ascese a	290,708	10		



B

DECIMO QUINTO BILANCIO

delle Sicurtà sulla vita dell' Uomo, pella sola categoria a decessione
dell' esercizio 1850.

INTROITI

	Fiorini	C.ni	Fiorini	C.ni
Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età . . .	459,926	32		
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti della parte di questo fondo non disposta per pagamento di passivi	18,397	2		
Premj percetti durante il 1850 pella Assicurazioni in corso, e per quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione della somma complessiva di f. 4,699,271 » 40 — di capitali, e f. 92,400 » 17 d'annue pensioni, aumentati dagli interessi relativi	248,553	4		
Totale introito			726,876	38
DA DEDURSI				
Spese di stampe, senserie, provigioni agli Agenti, acquisti di Polizze in corso e Sinistri verificatisi sul detto Esercizio, più disaggio valuta sugli pagamenti in denaro sonante, superanti gl'incassi fatti in equal forma	156,214	22		
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell'attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia.	514,234	43	670,449	5
Cosichè risulta un utile di			56,427	33
depurato dal 30% spettante al fondo di Riserva			16,928	16
Risulta l'utile netto			39,499	17
dal quale detratto il 18% emolumento della Direzione e dei Censori			7,109	52
Resta l'utile da dividersi			32,389	25
Il fondo di riserva degli utili rimasto in questa Categoria del ramo vita come dal precedente Bilancio di	91,761	19		
si aumentò per 30% dell'utile del 1850 di . . . f. 16,928 » 16				
depurato dal 18% competenze Direttoriali e dei Censori » 3,047 » 5	13,881	11		
Cosichè il totale fondo di riserva ascese a	105,642	30		

LA DIREZIONE CENTRALE DELLA COMPAGNIA ASSICURAZIONI GENERALI

I DIRETTORI

**S. Della Vida. G. A. Fesch. D. E. Mondolfo.
F. Morgante. G. Morpurgo. F. Revoltella.**

IL SEGRETARIO GENERALE.
M. Levi.

Visti ed approvati li premessi Bilanci

DALLI REVISORI

**G. Bazzoni. Caliman Cav. de Minerbi.
Giorgio Moore.**

DALLI CENSORI

**V. B. Cusin. Amb. di Stef. Balli.
G. Scaramangà.**

e dai Consiglieri d' amministrazione

A. C. Ara. Mattio Coen. Carlo d'Ott. Fontana. G. Masini. Giov. Batt. Dr. Serinzi.



